PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3498 | Trieste, Venerdì 7 Agosto 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N 3498

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'idillio franco-russo. CHERBOURG 6. (B) Al telegramma di felicitazione del *maire* per l'onomastico della czarina, lo czar rispose con un telegramma in cui ringrazia a nome dell'imperatrice e soggiunge: Con vero piacere abbiamo ricevuto i valorosi marinai francesi ed apprezziamo altamente le accoglienze fatte agli ufficiali ed all'equipaggio dell'*Ammiraglio Kornilow.*

COLONIA 6. (N) La *Kölnische* ha da Pietroburgo: Si apprende da fonte indubbiamente informata che queste sfere governative si mostrano al momento soddisfatte del contegno del governo turco. A Costantinopoli si andrebbe facendo strada una corrente pronunciata in favore della Francia. Il merito ne va attribuito al plenipotenziario militare francese Berger il quale agita in unione al suo collega russo colonnello Peschkow. Qui si spera che un mutamento di disposizioni sarà fatto sentire prossimamente dalla Porta con provedimenti.

MOSCA 6. (N) Incredibili ovazioni furono fatte qui all'ammiraglio Gervais; la folla lo trasportò a mani dalla carrozza all'albergo. Al banchetto offerto in suo onore, il Gervais pronunziò un brindisi nel quale disse, fra altro: Certa dei sentimenti d'affetto e dell'amicizia di questo grande monarca e della nazione russa, la Francia guarda tranquilla all'avvenire. Intanto però il *Nowoje Wremja* mette in dubbio la notizia recata dai giornali esteri, che sia stato già firmato un trattato franco-russo.

I fatti di Bologna. ROMA 6. (N) L'*Esercito* annunzia: Il generale De Sonnaz ha compiuto l'inchiesta sui fatti di Bologna. Il contegno del Bussei sarebbe giudicato imprudente e l'atto degli ufficiali del 53° poco riflessivo, ma spiegabile con le provocazioni, le insolenze e derisioni del giornale radicale che fu causa dell'accaduto. Rilevasi che i redattori del *Bononia ridet* non sono bolognesi. Si osservò che trovavansi in licenza i comandanti della divisione e del reggimento e che ritornarono al loro ufficio di loro iniziativa, non appena ebbero notizia degli avvenimenti. Il rapporto del generale De Sonnaz si limiterebbe all'esposizione dei fatti. L'*Esercito* smentisce il trasferimento dei reggimenti 50 e 49. Il municipio di Bologna ha scritto una lettera al ministro della guerra Pelloux, deplorando i fatti, ritenendo esaurito l'incidente, facendo voti per la concordia fra i cittadini e l'esercito ed esprimendo il suo affetto all'esercito ed al presidio della città.

BOLOGNA 6. (N) Il pretore assolse lo studente Olivetti e il salsamentario Zani dall'accusa di non aver obbedito all'ordine di sciogliersi e li condannò a 12, rispettivamente a 7 giorni di reclusione per grida sediziose. Per domani si prepara una dimostrazione di simpatia all'esercito. I negozi esporranno bandiere con cartelli recanti la scritta: *Viva l'esercito!*

Parlamento ungherese. BUDAPEST 6. (B) *Tavola dei deputati:* Dopo l'approvazione del paragrafo primo della riforma amministrativa, il presidente dei ministri propone la nuova forma del paragrafo due, quale fu comunicata ieri l'altro nella conferenza del partito liberale. L'Estrema Sinistra, dopo aver criticato aspramente il procedere del governo, aderisce a discutere domani la proposta. Apponyi dichiara, a nome dell'Opposizione moderata, che non voterà nè il proposto nuovo paragrafo due, nè la riforma mutilata in terza lettura. La Tavola delibera di stampare la proposta del presidente dei ministri, distribuirla e discuterla domani.

Re Alessandro di Serbia. PARIGI 6. (B) Ribot è stato informato che il re di Serbia durante il suo soggiorno a Parigi visiterà Carnot.

PIETROBURGO 6. (N) Il re di Serbia riceverà sabato una deputazione della Società Slava la quale gli presenterà un indirizzo, imagini sacre e pane e sale sopra una tazza d'argento. Riceverà pure una deputazione bulgara, la quale, condotta dallo Zankow, gli presenterà un indirizzo.

La situazione in Portogallo. LISBONA 6. (N) Il governo ha deciso di far giudicare da un consiglio di guerra le persone più gravemente compromesse arrestate in questi ultimi giorni. Il numero complessivo degli arrestati è di 89, fra i quali 54 feriti. Complessivamente trovansi degenti negli ospitali 182 feriti, mentre il numero dei feriti leggermente non si conosce, tenendosi la maggior nascosti. A Braga e Coimbra sono stati spediti rinforzi, a Lisbona e Oporto le truppe sono continuamente consegnate nelle caserme.

Al Congresso farmaceutico. VENEZIA 6. (N) Stasera all'Hotel Vittoria si è dato il banchetto del congresso farmaceutico. Il farmacista veneziano Monico fece un brindisi irredentista. Il consigliere Monterumici, rappresentante il prefetto, si assentò subito. Sul fatto si fanno i più vivi e svariati commenti.

L'Italia in Tunisia. ROMA 6. (N) Scrivono da Tunisi alla *Riforma*: Il ministero degli esteri solleva difficoltà contro la fondazione di un liceo, dopo aver soppresso la scuola preparatoria normale, tradendo le speranze di quei padri di famiglia che vi mandarono le loro figlie, confidando di avviarle ad una posizione.

Navigazione tedesca. BREMA 6. (B) Il Lloyd germanico settentrionale si propone di attivare il trasporto di passeggeri fra Nuova York e Genova. Il piroscafo celere *Fulda* pel primo partirà al 25 ottobre da Nuova York direttamente per Genova. I viaggi saranno mensili e, se faranno buona prova, anche quindicinali.

Un greco che si fa musulmano. ATENE 6 (N). Il tenente della marina ellenica Apostolides, nipote del grande eroe della libertà ellenica, ammiraglio Kanaris, è passato all'islamismo ed ha assunto il nome di Osman Huri.

La Russia in Asia. BERLINO 6. (N) La *National Zeitung* apprende che tre città di Bokhara riceveranno guarnigioni russe permanenti. La più importante delle tre città è Tarmez di fronte alla città commerciale afgana di Balkh. Confermasi che truppe russe occuperanno Bokhara, durante la visita dell'Emiro a Pietroburgo.

Banca Nazionale tedesca. BERLINO 6. (B) Nell'odierna seduta del Consiglio di vigilanza della Banca Nazionale per la Germania fu presentato il resoconto del primo semestre. Il resoconto presenta un utile. Il conto delle perdite offre cifre favorevoli e una notevole liquidità dei mezzi della Banca.

Dogane svizzere. BERNA 6. (B) La votazione plebiscitaria sulla nuova tariffa doganale avrà luogo al 18 ottobre.

RECENTISSIME.

Il bar. Hirsch e gl'israeliti in Russia. PIETROBURGO 5. Si dice che il barone Hirsch abbia ottenuto dallo czar il ribasso della tariffa sui passaporti per gli emigranti ebrei e l'autorizzazione di formare un Comitato di emigrazione, sedente a Pietroburgo, che verrebbe organizzato dal suo agente signor Arnold White. Di più, in seguito ad un accordo col Comitato centrale tedesco per l'emigrazione degl'israeliti russi, sedente a Berlino, e con l'Alleanza israelitica universale, si formeranno fuori di Russia dei comitati locali, specialmente a Berlino e ad Amburgo. - La *Nowoje Wremja* annunzia che, dal principio del prossimo anno scolastico, i figli di ebrei stranieri che non hanno diritto di soggiorno in Russia, saranno esclusi dalle scuole superiori e secondarie.

Italia, Francia e Vaticano. PARIGI 5. Il *Debats* nega l'esistenza della questione romana, ma dice che la Francia non può, per compiacere Crispi, disgustare la Santa Sede, che è un elemento pacificatore, utilissimo alla politica francese in Oriente.

I tedeschi in Africa. BERLINO 5. Il governatore generale tedesco a Saadani ha ricevuto il viaggiatore Stokes al suo ritorno dal viaggio nell'interno. Questi ha portato con sè sei trattati di amicizia conclusi o da lui o dal luogotenente Sigl coi sultani indigeni: Kumalisa di Nera, Mtingoja di Usongo, Kileina Usembri di Mwansa, Ukondo Monangwa di Urani, Kanigio di Ujumbara e Wasale di Samuji. L'ufficio coloniale non ha ricevuto ancora da Emin pascià la sua accettazione definitiva del posto di commissario imperiale.

La regina dei belgi. BRUSSELLES, 5. La regina si è potuta alzare ieri a prendere qualche cibo. Essa partirà probabilmente domani per Spa, ove aveva l'intenzione di recarsi prima di cadere ammalata.

Marina americana. NEW-York 5. Il ministro della marina ha concluso un contratto col sig. Cramps di Filadelfia per un nuovo incrociatore, che dovrà avere una velocità di 21 nodi all'ora. Questo incrociatore sarà chiamato *N. 13* e sarà simile al *N. 12*, denominato *The Pirate*. Dovrà essere terminato in due anni. La nave costerà 2,690,000 dollari.

Al Chilì. LONDRA 5. Si ha Sant'Jago del Chilì che l'esercito del presidente Balmaceda, mobilizzato ieri, comprende 12,000 uomini, concentrati tra Sant'Jago e Valparaiso.

Il processo della Mala vita. BARI 5. Il processo della associazione la *Mala vita* trovasi allo studio presso il publico ministero. Ad Andria cinque altri affiliati alla associazione *infame legge* si sono costituiti spontaneamente.

La situazione in Candia. LONDRA 5. Secondo notizie pervenute ad Atene, il governatore generale di Candia, Djevat pascià, sarebbe impotente a mantenere l'ordine. La popolazione indigena cristiana domanda, conformemente alla Convenzione di Aleppo, la nomina di un governo composto di cristiani. I cristiani rifugiati ad Atene domandano urgentemente l'intervento del governo greco. Il signor Delyannis non è disposto ad agire, ma sarà costretto probabilmente a rivolgere alle potenze delle rimostranze a proposito della attitudine della Porta.

Livori franco-tedeschi. BERLINO 5. Il Comitato per il Congresso letterario che si doveva tenere a Berlino aveva ottenuto dal governo una riduzione del 50% per i biglietti ferroviari e la soppressione dei passaporti sulle ferrovie renane pei congressisti francesi. Coll'*Association litteraire internationale* di Parigi era stato convenuto che le concessioni si sarebbero publicate prima del 15 agosto. La sgarberia dei francesi ricade quindi oltrecchè sul Comitato anche sul Governo. Il Comitato si lusinga che il Governo aderisca alla proposta dei letterati tedeschi in settembre di disdire la convenzione letteraria che giova soltanto ai francesi.

Alla frontiera franco-italiana. TORINO 5. A Lanslebourg, le autorità francesi trattennero nove dei quindici allievi del collegio „Umberto I°" di Torino, che avevano involontariamente oltrepassato la frontiera in una gita alpinistica.

Le bagginate del „Figaro." PARIGI 5. Il *Figaro* pretende che il principe Gerolamo voleva Boulanger testimonio al matrimonio tra la principessa Letizia e il principe Amedeo per togliere al matrimonio il carattere troppo italiano. Crispi opposesi e Gerolamo incollerito rifiutò di pagargli l'onorario di notaio della Corona e pagollo Umberto.

Incidente in mare. PARIGI 5. Il vapore *Mont St. Michel*, a bordo del quale si troverebbe l'ex re Francesco di Napoli, arenò ieri presso Dinan, sulle coste del Nord. Nessun disastro di persone.

Disertori sospetti. ROMA 5. La frequenza delle diserzioni di soldati francesi che vengono in Italia e poi se ne ritornano in Francia, il più delle volte senza essere molestati dalle autorità francesi, ha ingenerato in queste sfere ufficiali il sospetto che parecchi dei detti disertori non siano altro che spie, mandate a vedere ed esaminare ciò che si fa sul versante italiano delle Alpi. Pare infatti che si vogliano prendere dei provedimenti.

Un famoso velocipedista. ROMA 5. Il signor Antonio De Goedrich, console generale dell'Unione velocipedistica internazionale, è partito stamane in velocipede per Berlino, per la via Terni, Foligno, Arezzo e Firenze. Molti membri della Società ginnastica Roma accompagnarono il sig. De Goedrich a qualche chilometro fuori porta del Popolo.

Un furto di brillanti. UDINE 5. A Casarsa, presso il binario del ponte sul Tagliamento, si trovò una decorazione estera: una grande stella d'oro e d'argento, mancante di 104 brillanti dei 105 prima esistenti. Si crede attribuibile ad un furto, e perciò l'autorità fa delle investigazioni.

Decesso. VENEZIA 6. E' morto a Meano di Santa Giustina nel Veneto il dott. cav. Adelson Ghirardi, da tutti compianto. Il cav. Ghirardi fu volontario nel reggimento delle Guide e fece le campagne del 1860-1861. Fece pure la campagna del 1866, e si trovò alla battaglia di Bezzecca nella quale combattè da prode e si guadagnò la medaglia al valore. Ancor giovanissimo fu nominato professore di chimica nell'università di Pisa. Uomo di principi schiettamente liberali e democratici fu consigliere provinciale, sindaco di Santa Giustina, valentissimo agricoltore. Fu il primo che nel Veneto istituì latterie sociali.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova — leva il sole ore 4.56, tram. 7.15. — Oggi San Gaetano — Domani San Ciriaco — Term. C. ore 7 antim 22.9, ore 2 p. 27.2. — Alt. bar. 755.3 — Alta marea 10.54 ant. 10.33 p. Bassa marea: 4.27 ant. 4.38 pom.

Giornate fosche. - Il tempo di ieri. Nella giornata di ieri il sole ha fatto capolino due o tre volte squarciando la nuvolaglia; ma sul più bello, mentre appunto, nel pomeriggio, il tempo pareva essersi rimesso un pochino, ecco far ritorno le nubi, e alle 5 pom. dopo un venticello che non è viceversa una calunnia, perchè sollevando gonnelle mette in mostra le gambe feminili più veritiere, - cader giù fitta fitta una pioggia rumorosa, scrosciante, accompagnata dal rombo del tuono, da parecchie scariche elettriche e anche da qualche chicco di gragnuola. Ai bagni di Barcola, ove c'era molto concorso di signore, fu un gridio, un fuggi fuggi, e i carrozzoni della Tramway furono presi d'assalto. La temperatura rinfrescò anche questa volta ed è bene per quelli cui il caldo rende nervosi e irritabili, ma bisogna pur convenire, tuttavia che nell'estate, la stagione del bel tempo, dell'azzurro costante, del sole perpetuamente trionfale, una giornata col cielo occultato da un denso sipario di nubi fosche che s'inseguono, si fondono, si accavallano spinte verticosamente, turbinosamente dal soffio aquilonare, dà uno strano senso di malessere.

In quelle giornate noi ci troviamo a disagio, sentiamo la mancanza di qualche cosa; quasi inconsciamente ci accorgiamo di attraversare un periodo irregolare, un momento di uggiosa intermittenza, una soluzione di continuità nel benessere della vita. La depressione barometrica va di pari passo colla depressione del nostro organismo, delle nostre facoltà pensanti, della nostra allegria.

Dalle finestre abitualmente aperte entra il vento a folate, agita e gonfia le tappezzerie, scompagina e mette a soqquadro le carte che avete sul tavolo, disperde villanamente quei foglietti sui quali avreste forse vergato i pensieri più intimi del cuore, gli sfoghi più gelosi dell'animo vostro. Come è uggioso e villano il vento in certe giornate! Vi annoia e vi stordisce senza arrecarvi alcun refrigerio, vi butta in faccia tutte le sozzure e la polvere delle strade, fa sbattacchiare gli usci e le persiane, e vi condanna ad un vero bagno a vapore costringendovi a chiudere ermeticamente le finestre. Le mosche, questa ottava piaga d'Egitto, durante queste giornate sono più noiose, più fastidiose che mai. Cento volte voi le cacciate e cento volte ritornano alla carica insistenti ed irritanti come un brutto pensiero, come un rimorso da cui non riuscite a liberarvi per quante distrazioni voi cerchiate.

Gli abiti bianchi e leggeri, il parasole, vero poema di trine e di pizzi, e il ventaglio, diventano altrettanti anacronismi, gli alberi dei giardini, il cui verde armonizza così bene coll'azzurro del cielo, dandoci un senso di benessere e di refrigerio al solo contemplarlo, agitati e curvati dalla furia villana del vento che strappa loro le foglie e ne spezza i rami, inspirano un senso di malinconia, ci fanno pensare al pallido, al melanconico autunno, simbolo del tramonto, mentre l'estate dovrebbe rappresentarci la vita in tutta la sua potente esuberanza, nel punto culminante della sua parabola.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, dal sig. Achille Marcello soldi 40, dal sig. Zanella da Lonigo e amici in Abano soldi 50.

Elargizioni varie. Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero dal sig. Giacomo Mussafia f. 50, a favore dell'Ospizio Marino: dalla spettabile famiglia Delfino da S. Daniele nel Friuli franchi 50, a favore del fondo sociale, e dal signor Salvator Macchioro f. 25 a vantaggio delle Colonie Feriali; tutti per onorare la memoria del signor Sansone Gentilomo ed in sostituzione di corone. Allo stesso scopo questa Filiale del „Credit" ha rimesso alla Direzione di Beneficenza fiorini 80 per conto della „Filiale del Credit di Praga"; il cav. Oscar Gentilomo, figlio del defunto, rimise, per sè e famiglia, alla Fraternita israelitica di misericordia f. 200; il signor M. Jona rimise f. 5 alla Compagnia d'infermieri diretta da Elio Treves.

Sempre al medesimo scopo la spettabile famiglia Delfino da San Daniele rimise a noi lire 50 per la Società degli amici dell'infanzia.

Riccardo Bazzoni a Gorizia. Da lunedì — scrive il *Corriere di Gorizia* — il dottor Riccardo Bazzoni, per quasi dieci anni amato e riverito podestà di Trieste, è ospite della nostra città; alberga all'Angelo d'oro, e con piacere sentiamo che qui rimarrà l'intero mese e qui si svaga con scarrozzate lunghe e brevi nei nostri ameni dintorni, in compagnia di altri egregi suoi amici e parenti.

L'illustre convalescente per quanto non abbia più l'aspetto floridissimo che aveva anni fa, quando spessissimo lo vedevamo girare per la città nostra e per Cormons, e che la lunga malattia, che lo determinò a dimettersi dalla prima carica cittadina di Trieste, lo abbia un po' dimagrato ed abbattuto, pure, e lo constatiamo con vero piacere, dimostra che la sua salute ora può dirsi relativamente buona.

Il *Corriere* chiude con un augurio - che noi condividiamo di vero cuore - che il soggiorno di quella città possa rimetterlo pienamente in salute.

Le stelle cadenti. L'illustre astronomo padre Denza manda dall'Osservatorio di Moncalieri:

„Avvicinandosi il noto ritorno periodico delle stelle cadenti di agosto, mi rivolgo come per consueto ai cultori della fisica celeste, affinchè vogliano concorrere alla esplorazione di codesto fenomeno, la cui teoria non è ancora del tutto conosciuta, e in parecchi punti abbisogna tuttora di schiarimenti.

L'anno passato il flusso meteorico di agosto acquistò una speciale intensità, e la frequenza delle meteore fu tale, che non si era mai osservata in tutti i 26 anni dacchè si fanno osservazioni dalla nostra associazione. Importa quindi verificare se questa porzione più densa della nube meteorica continui ancora quest'anno ad incontrare l'orbita terrestre, ovvero se sia già finita.

Il massimo dell'apparizione va tutti gli anni ritardando, e l'anno scorso si mostrò nelle prime ore del mattino del 12; mentre negli anni precedenti avveniva nell'11; anche a questo fatto bisogna tener dietro con cura.

In ultimo il radiante delle stelle, che emanano da Perseo, va tutti gli anni spostandosi, e quindi fa d'uopo ogni volta determinarlo con la maggior precisione possibile in queste ricerche, tracciando accuratamente la traiettoria delle stelle, affine di poter bene conoscere l'orbita dello sciame delle Perseidi, il quale, del pari che altri simili, si ritiene dagli astronomi come una piccola cometa o meglio prodotta dalla dissoluzione totale o parziale di una cometa.

Le notti più propizie per le osservazioni sono quelle del 9-10, 10-11, 11-12. Sarebbe però opportuno incominciare un giorno prima e finire un giorno dopo, consentendolo le condizioni atmosferiche. La luna al primo suo quarto non sarà di grave impedimento.

Raccomando agli osservatori di voler trasmettere al più presto a questo osservatorio i risultati ottenuti, come negli anni passati."

La caccia all'orso. Martedì, nel distretto di Castelnuovo, ebbe luogo l'annunziata caccia all'orso, organizzata dal capitanato distrettuale di Volosca. La caccia fu diretta dal signor aggiunto postale E. Mahr.

Per raggiungere il sito di caccia si marciò un ora e mezzo ad ovest, internandosi tra monti e boscaglie.

Una immensa catena formata da quasi 900 contadini armati d'ascie, requisiti da tutti i villaggi circostanti, operò la battuta che durò fino all'una pom.

L'esito fu affatto negativo, giacchè la vastità del bosco è tale che con la gente disponibile si potè batterne appena una parte, sicchè gli orsi non si fecero punto vedere.

Musica all'aperto. Questa sera alle 7 e mezzo in piazza Grande sonerà la Banda cittadina. Nel programma figurano, fra altro, delle variazioni ungheresi per cornetta, un duetto del *Rigoletto* e spigolature della *Cavalleria rusticana*.

L'apertura dei teatri. Il primo teatro che si aprirà questo autunno a spettacolo d'opera sarà il *Politeama Rossetti*.

Gli spartiti, della cui scelta non facciamo le nostre congratulazioni all'impresa per essersi questi ripetuti soverchiamente in questi ultimi anni, sono: *Norma, Ballo in maschera, Forza del destino* e *Ruy Blas*.

Gli artisti, viceversa buoni, e quasi tutti favorevolmente conosciuti, sono i seguenti: soprani Ida Riccetti, Maria Osta; contralto: Alice Cuccini. Tenori: Ghilardini e Peres, bariton: Bacchetta e De Filippi; basso Roveri. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Acerbi.

La stagione s'inaugurerà al cinque di settembre con la *Norma*, protagonista la sig.a Maria Osta, artista che parte del publico conosce per averla udita nello stesso spartito una sola sera, tre anni or sono al nostro Comunale, impresa Strakosch.

Una stagione interessantissima sarà quest'anno la stagione di comedia al Comunale che avrà principio ai primi di ottobre.

La compagnia scritturata, come si sa, è quella Novelli-Leigheb, vale a dire che il publico potrà riudire i due primi artisti comici che vanti oggi l'Italia.

Riguardo alla stagione d'opera di carnevale e quaresima, il termine fissato per poter concorrere all'appalto è trascorso senza che si sia offerto un concorrente serio che presenti le garanzie domandate dalla direzione teatrale.

I teatri minori, vale a dire il Filodrammatico non si aprirà che in novembre con la compagnia Sbodio; così pure l'Armonia, che, a quanto si dice, accoglierà - al solito - una compagnia tedesca.

Fresco in mare. Domani sera, tempo permettendo, il piroscafo *Castor* intraprenderà una gita alla volta di Muggia. Il vapore si staccherà dalla riva della Sanità alle 8 e un quarto pom. e farà ritorno alla mezzanotte. — A bordo sonerà una banda musicale.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, da Trieste per Hongkong, arrivò ieri a Singapore. — Il bark a.-u. *Tilde*, cap. Colasio, arrivò ierialtro felicemente a Gloucester, proveniente da Trapani.

Levatrice che si trasferisce. La levatrice delle povere del distretto di S. Giovanni, sig.a Natalia Bolle, trasferirà col 24 corr. la sua sede al N. 49 di via Giulia.

Il morso d'una vipera. Sono, in realtà, così rari i morsi delle vipere, che la frase, a leggerla così, come titolo di un articolo di cronaca, sarà presa a bella prima da un gran numero di lettori per una figura retorica, atta a qualificare qualche malignità, qualche calunnia velenosa, informata a sentimenti di acre perfidia. Ma questa volta non è invece così e la perspicacia del lettore si piglia una cantonata solenne. Si tratta proprio di una vipera reale e di un morso che lo è altrettanto, purtroppo. Ne fu vittima la fanciulletta di nove anni Maria Scabar, villica, abitante al N. 34 di Prosecco, la quale, correndo a piedi scalzi per la campagna, pose inconsciamente il piede destro sopra una vipera, e questa la morsicò al dito medio. La povera fanciulla venne subito condotta con una carrettella all'ospedale, ove la si accolse nel sesto ripartimento. Quivi le venne fatta un'ampia incisione nel dito ferito, e dopo aver lasciato scorrere il sangue, la ferita le venne cauterizzata.

Una delle due amiche che presero il veleno, in Rozzol, e precisamente la Blasich, nonostante il miglioramento ch'era subentrato nei giorni scorsi nel suo stato di salute, spirò improvvisamente iermattina alle 4 e mezzo, in seguito a subentrata paralisi cardiaca.

Un cane arrabbiato. Il canicida Michele Joras, transitando giorni sono per via Chiozza, s'imbattè in un cane che gli riuscì grandemente sospetto di rabbia. L'animale non aveva musernola. Il canicida si trovava nel suo carrozzino, quindi non nell'esercizio delle sue funzioni. Scese e si fece dare da un bottegaio un pezzo di corda e fatto lì per lì un laccio provvisorio accalappiò il cane, gli legò saldamente il muso, con grande suo pericolo, e lo tenne ben saldo nel suo carrozzino trasportandolo nella sua abitazione in Rozzol, dove venne relegato nella solita gabbia di sicurezza. Chiamato tosto il veterinario civico sig. Arnerrytsch, questi constatò trattarsi effettivamente di un caso di rabbia furiosa. Tenuto l'animale in ulteriore osservazione, si verificarono sempre più i gravi sintomi della rabbia canina. Il cane perì nella giornata di ieri e praticata la sezione dal detto veterinario, questi confermò la diagnosi fatta. Si tratta di un grosso cane da ferma di razza istriana, di mantello bianco e caffè, di otto anni di età. Va encomiato assai l'atto eroico del canicida, il quale conscio del grave pericolo a cui andava incontro, a rischio della propria vita, prese il cane, evitando così delle funeste conseguenze.

Contro il ballo. Alle prime avvisaglie dell'autunno che non è lontano, il pensiero ricorre ai balli che ci saranno, e vagando via via, librandosi ancor più in là nei campi del futuro, incontra il carnovale con le sue follie, con le sue orgie, con le sue rovine materiali, morali... ed immorali. Fra le immorali c'è quella di tante ragazzine, quasi impuberi, che si sono vedute negli ultimi anni fare gradito atto di presenza ai veglioni popolari, trascinatevi non si sa da quale cinica disperazione costituita forse dall'abbandono dei genitori. E' un fatto triste, a riparo del quale bisognerebbe pur provvedere a tempo.

Sapete che cosa si fa in altri paesi?

Il granduca di Sassonia-Coburgo-Gotha con suo recente decreto ha proibito ai giovani che non abbiano compiuti i diciasette anni ed alle ragazze minori di quindici di frequentare i balli publici, pena una multa di 30 marchi da pagarsi, naturalmente, dai genitori.

Non c'è che dire, il Governo di Sassonia-Coburgo-Gotha è un vero Governo paterno. Però non bisogna dimenticare che anche il Governo del principato di Monaco vieta ai minori di età di penetrare nelle sale da giuoco di Monte Carlo, anche se accompagnati dai genitori. E tuttavia accade quello che si sa.

Ora noi non sappiamo se e quanto gioverebbe qui una misura consimile per i genitori delle giovanette men che adolescenti, le quali si recano ai veglioni avviandosi impudicamente e senza freno nel sentiero del vizio. Ma ad ogni modo è giusto che chi trascura la sorte delle proprie creature a segno tale da lasciarle in uno sdrucciolevole pendio, abbia punizione e severa.

Il colpo di mano di due ladri. Verso le 8 pom. del 21 giugno scorso, Giovanni Battista Gregorutti, riscuotitore della ditta Urbancich in via S. Lazzaro, percorreva assieme ad un amico la via Chiozza. Giunti presso il negozio di commestibili d'Ignazio Machorsich, al N. 19, i due amici si fermarono a chiacchierare. Mentre stavano lì a discorrere, il Gregorutti osservò che due individui s'erano avvicinati alla porta del suddetto negozio e mentre l'uno spostava un sacco di farina che stava esposto fuori del negozio e ne toglieva il biglietto, l'altro lo aiutava a mettersi il sacco sulle spalle; quindi entrambi si allontanarono.

Il Gregorutti in sulle prime credette che quei due volessero fare uno scherzo allo agente del negozio; ma quando vide i due tizi allontanarsi col sacco, capì che si trattava di un urto, perciò li inseguì e gridò loro:

— Portè indrio quela roba; ghe fe dano al giovine de botega.

I due ladri si fermarono un momento e quello che non aveva il sacco in ispalla rispose con fiero cipiglio:

— Coss'ocori che la se missi nei fati dei altri? La se intrighi nei fati sui.

Senonchè, intanto che succedeva questo breve dibattito, s'avanzava una pattuglia di guardie di p. s. A quella vista i due

---

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 52)

Maria, pallida di commozione, aveva preso la lettera. Stava per stracciarne la busta, quando il suo pallore crebbe improvvisamente e con un tremito nella voce disse a suo marito:

— Non è indirizzata a me; non è carattere di Amelia, ma di... lui.

Stupito, con un stringimento di cuore, egli aprì la lettera. Comprendendo l'ansia di lei, incominciò a leggere forte:

„*Caro zio.*

— „Mi fareste piacere se poteste venire a prendere Elenuccia..."

Il suoi occhi corsero avanti nella pagina e la sua voce si spense in un terrore pieno di meraviglia.

— Prendere Elenuccia! — gridò Maria; — ma leggi dunque avanti, per carità!

Benedetto leggeva, ma nessun suono usciva dalle sue labbra pallide e contratte; ma nel viso gli si leggeva un grande orrore e gli si erano intorbidati gli occhi.

Maria gli strappò la lettera di mano, e lesse anche lei, sino in fondo, senza morire d'angoscia.

La orribile lettera diceva:

„Mi fareste piacere se poteste venire a prendere Elenuccia, perchè io da me solo non potrei tenerla. Sua madre è partita, per Parigi, credo; avete già capito con chi. Io sono rovinato finanziariamente, voglio andare in America o in Africa, non so ancora. La bambina dunque rimane sola; l'affido a voi e a... *Lei*; perdonate se oso ancora mandarle un saluto; se oso pregarla di far da madre a mia figlia. - *Alfonso.*"

Rimasero entrambi inebetiti, fissandosi negli occhi.

— Oh la sciagurata! - lamentò infine Benedetto - ora benedico il momento che sua madre è morta.

Maria si scosse. Quelle parole la richiamarono a sè stessa. Disse con voce dura:

— Tutto è pronto; possiamo partire stasera.

Egli assentì col capo. Non parlarono più; finirono in furia i preparativi per la partenza; la sera presero il treno diretto; arrivarono a Milano alle 9 del giorno dopo. Durante tutta la notte nessuno dei due aveva dormito, benchè Benedetto avesse pregato sua moglie di prendere un po' di riposo. Maria, impietrita nel suo dolore, rispondeva appena con rauchi monosillabi alle parole di lui e scoteva il capo impaziente. Quando smontarono alla stazione, egli fu spaventato del suo livido viso, delle sue occhiaie nere e profonde, della sua bocca contratta. Presero una vettura e si fecero condurre in piazza del Duomo.

— Coraggio, mia povera amica - le disse quando furono giunti.

Ella non rispose; ma quando furono nel portone, non potè più muovere un passo; un tremito nervoso l'assalse. Benedetto la tenne fra le braccia, ma fu un momento. Ella si svincolò e disse con forza:

— Non è nulla, una debolezza passeggera.

E incominciò a salire.

Una faccia nuova di servitore aprì alla loro scampanellata. Dovettero dire il loro nome ed aspettare per essere introdotti. Udirono nell'altra stanza una voce, una voce troppo nota a Maria, che ne sussultò. Lo rivedrebbe. Tutta l'anima sua si dispose a godere di quell'estrema felicità. La riprese un brivido; la porta si aprì ed Alfonso entrò. Ella non si mosse, non lo vide, ma lo sentì avvicinarsi. Le parlò, lui. Come era mutata, fioca, triste quella voce! Osò guardarlo, allora. Era proprio lui, il suo adorato? O cari occhi, così fieri e balenanti come lame d'acciaio, come eravate fatti squallidi e tetri! E che rughe sulla bella fronte, prima così pura, e intorno alle labbra, quelle labbra che baciavano con tanta dolcezza! Che le diceva egli? Udì confusamente: le chiedeva perdono, la ringraziava sopratutto d'esser venuta, le parlò anche di sua figlia.

Le parve ch'egli singhiozzasse poi, non ne era sicura; solo si sentì mettere in mano una lettera; udì il nome di Amelia; capì che era una lettera di sua sorella. Ma egli le teneva ancora la mano; Dio! come bruciavano quelle di lui! e bruciava anche il bacio ch'egli v'impresse. Poi udì che egli diceva: „Ora vi manderò Elenuccia," e andò via; ella era sola con suo marito. Venne subito poi la bimba; era vestita a lutto. Vedendola, Maria potè finalmente piangere; poi, sentendosi fra le mani quella lettera, volle aprirla e la lesse, benchè non comprendesse chiaramente il senso. Amelia chiedeva perdono a sua sorella del passo che stava per fare; chiedeva anche il perdono dello zio.

„Mi disprezzerete, — diceva — ma io non potevo più vivere con Alfonso, non eravamo fatti l'uno per l'altro. E' stata una sventura l'esserci conosciuti. Seguo l'uomo che amo e che solo ha saputo comprendermi; non porto con me mia figlia, perchè temo che non sarei una buona madre; l'affido a te, mia sorella, e a tuo marito. Sono sicura che voi la renderete felice. Non ci vedremo forse mai più; pensate ch'io sia morta e pregate per me."

Maria porse la lettera a suo marito; una tremenda collera nasceva in lei; nessun dolce sentimento di perdono o di pietà la ammolliva il cuore. Le pareva ora d'averla sempre odiata, quella sorella colpevole. Benedetto respinse il foglio colla mano.

— E' inutile ch'io legga questa lettera; se ella domanda perdono, io le ho già perdonato.

Tacquero tutti. Anche la bionda bimba, vestita a lutto, taceva, un po' intimorita da quelle facce serie. Ad un tratto ella disse:

— Mamma!

(Continua.)

adri abbandonarono il sacco e si diedero a fuga precipitosa. La guardia Francesco Spazzali li inseguì e riuscì ad agguantarne uno, quello che non portava il sacco. Era costui certo Giuseppe fu Giuseppe Seghina, di anni 32, da Trieste, cocchiere, pregiudicato, il quale era uscito di carcere da soli 20 giorni. Allorchè si vide mettere le castagnole, il Seghina, protestandosi innocente, cercò di opporsi col tentar di aprire alla guardia la mano, mentre colla mano che aveva libera fece atto di minaccia, sicchè la guardia dovette sguainare la sciabola per ridurlo al dovere. Tutta quest'azione il Seghina accompagnò con delle offese verbali all'indirizzo della guardia, dicendole, fra altro, ch'era una recluta incapace di fare il suo dovere e che non sapeva far altro che arrestare gl'innocenti. Capitata poi l'altra guardia, Antonio Rodaig, il Seghina fu tratto in arresto.

Il sacco fu ricuperato e restituito al suo proprietario, il quale dichiarò che conteneva metà crusca e metà farina e che valeva f. 8.60.

L'altro ladro riuscì ad eclissarsi e rimase sconosciuto.

Dinanzi al giudice istruttore il Seghina negò il furto; ieri però al dibattimento ammise il fatto, senonchè lo narrò a modo suo.

— Andavo al Giardin publico - disse - che me spetava una dona; tut'in t'un sento ciamarme de un giovinoto mai visto: *digo!* - me volto: *Cossa volè? - Deme una man in spala...* e dopo son 'ndà par la mia strada.

Pres. Perchè siete fuggito alla vista delle guardie?

Acc. Cossa la vol! son un povaro pregiudicato, e go dovesto scampar anca mi.

Il Machorsig dichiarò che il valore del sacco doveva ridursi a soli f. 3.70, poichè una metà del suo contenuto non era crusca, ma segature. In vista di ciò il P. M. recedette dall'accusa di crimine di furto, convertendo il titolo in semplice contravvenzione; ma sollevò accusa di crimine di publica violenza per la violenta manomissione in danno della guardia Spazzali.

Il Seghina subì già alcune condanne per furto: nel giugno del 1887 fu condannato a 18 mesi, un'altra volta a 6 mesi, l'ultima a 15 mesi. Questa volta la Corte lo condannò a otto mesi di carcere.

Una servetta dalle mani lunghe. Francesca Cusmann fu Gasparo, da Reibl, in Carintia; è una bella ragazza di vent'anni, che è stata educata in un convento di Klagenfurt. Due anni or sono ella capitò a Trieste e qui si diede a fare la domestica. In questo lasso di tempo ella servì in parecchie case e come si comportasse lo si apprenderà da quanto segue.

Dal novembre del 1890 al febraio del 1891, trovandosi al servizio della signora Matilde Eiglitz, rubò in danno della padrona effetti di vestiario per un valore di f. 19.90; in danno della istitutrice sig.na Winkler, alle dipendenze della detta signora, rubò dei grembiuli e della biancheria per un importo di f. 2.30.

Licenziatasi da quel servizio, la brava Francesca venne ricoverata da certa Teresa Veglia; ma dopo alcuni giorni abbandonò quella casa, portando via un vestito del valore di f. 8 ed una sciarpa che valeva cinquanta soldi.

Nel mese di marzo entrò al servizio di Giuseppina Mecozzi, ove stette otto giorni soltanto; ma anche quel breve tempo la brava ragazza seppe utilizzarlo, poichè - non potendo altro - rubò da una vetrina un giuoco di *dominò* del valore di 60 soldi.

Nell'aprile passò al servizio di Enrico Wilhelm e rubò degli scampoli di mussolina del valore di 40 soldi; poca roba! ma non potè rubare di più.

Nel giugno ella si occupò presso Giorgio Guldenprein e quivi prese pochi oggetti di biancheria che valevano 50 soldi; poi abbandonò il servizio - forse perchè c'era poca opportunità di far affari - per passare a quello della signora Giulia Craisnig, ove rimase soltanto otto giorni. Quivi ella rubò alla bambinaia Maria Sautner un anello d'oro ed un fermaglio d'oro del complessivo valore di f. 10.

In quel torno di tempo ebbe pure occasione di rubare allo stalliere Giuseppe Moretti due camicie del valore complessivo di f. 1.

Come si vede, la brava ragazza sapeva industriarsi. Fatalmente i sospetti si accumularono su lei e venne arrestata. Una volta in potere della giustizia, la Francesca confessò i furti commessi ed altrettanto ella fece ieri dinanzi ai giudici; negò però il furto dell'anello e del fermaglio in danno della Sautner.

La Cusmann veste alla friulana e parla l'italiano correntemente, sebbene nata in Carintia.

— Me trovo assai colpevole - dice - go fato tuto questo in un momento cativo.

I giudici le accordano parecchie attenuanti e la condannano a due mesi di carcere.

In pretura. Essendo rimasta senza servizio, la domestica Amalia di Anna Valcich, di anni 17, da Castelnuovo, ricevette ricovero per alcuni giorni presso la signora Eleonora Ieclans, d'anni 35, in via S. Sergio N. 6, e ciò fino a tanto che avesse trovato da occuparsi.

Un giorno la signora Ieclans incaricò la Valcich di recarsi presso una donna ad incassare un conto di 2 fiorini. Nell'uscire di casa la domestica prese con se l'ombrellino della signora del valore di f. 6, incassò dalla donna i 2 fior. ma non si fece più vedere dalla signora, appropriandosi pure un grembiale del valore di f. 1.06, che dalla stessa le era stato prestato alcuni giorni addietro.

La signora, avuta occasione d'imbattersi in lei sulla publica via al 2 corr., la fece arrestare. La Valcich, tradotta dinanzi al giudice del III consesso pretorile, disse che incassati i due fiorini, nel momento di ritornare incontrò sua madre, la qual volle ad ogni costo che partisse insieme a lei per Comen. Ritornata da colà il giorno 2 per restituire alla signora ciò che aveva tolto, venne arrestata.

Il giudice la condanna a 48 ore di arresto.

*** Otto mesi or sono il piccolo Tancredi di Nicolò Stancich, d'anni 13, da Zara, veniva dall'autorità di qui rinviato nella sua patria, perchè, vagabondo, si iniziava alla carriera del mal fare. Sembra che al piccolo Tancredi piacesse la città di Trieste, poichè introdottosi nel piroscafo *Malta*, fece il viaggio fino a Trieste senza avere i denari per pagare il passaggio. Giunto in questo porto al 30 dello scorso mese, il capitano lo consegnò all'agente di polizia Chiste, che lo accompagnò in via Tigor.

Al giudice del III consesso pretorile il Tancredi disse ch'era venuto a Trieste in cerca della madre Anastasia, che dimora qui.

Essendochè il ragazzo non raggiunge ancora il quattordicesimo anno di età, il giudice lo rimette all'autorità di polizia.

*** Il marinaio Nicolò Salò di Bernardo, d'anni 18, da Pirano, la mattina del 2 corr., alle 5 e mezzo, percorreva la via Crosada con un piccolo sacco sotto il braccio. Il modo guardingo con cui camminava il marinaio, fece concepire alle guardie di p. s. Globocnig e Parenzan il sospetto che il piccolo sacco contenesse il frutto di qualche ruberia. Esse fermarono il Salò e videro che dentro il sacco c'era una gallina viva.

— La go risevuda de uno che no conosso, par venderla e par questo ghe la portavo a mio fradel.

L'allegazione dello *sconosciuto* non persuase le guardie, le quali condussero il Salò in prigione e la gallina venne sequestrata.

Ierlaltro il giudice del III consesso pretorile condannò il Salò a 24 ore d'arresto.

*** Mentre le guardie di p. s. Varivodic e Stancich, alle 2 e mezzo ant. del 2 corr., in via Barriera vecchia eseguivano l'arresto di due individui per canti e schiamazzi, il facchino Giorgio Stok di anni 27 da Trieste, s'intromise nell'operato delle guardie chiedendo la libertà degli arrestati. Anzichè accordargliela, la guardia di p. s. Varivodich la tolse anche a lui, conducendolo in prigione e ciò tanto più in quanto che ci aveva aggiunto delle offese all'indirizzo della guardia.

Dinanzi al giudice del III consesso pretorile lo Stok nega le offese, ma il giudice non gli crede e lo condanna a 24 ore di arresto.

*** La domestica Maria Cociancich di Matteo, d'anni 14, da Prebenik, era al servizio di Antonio Sanzin al N. 125 di Servola. Durante il tempo in cui fu a quel servizio, prese tanto affetto alle galline di certo Matteo Sanzin, che trovavansi nel cortile al N. 401 della suddetta villa, che se ne appropriò sei, del valore totale di f. 1.56. Scoperto tale fatto, la Cociancich venne denunciata al 29 luglio e ierlaltro dovette rispondere del furto dinanzi al giudice del II consesso pretorile.

Oltre all'affare delle galline la giovane Cociancich deve rispondere pure di un altro fatto e, cioè, ella doveva consegnare a Maria Sanzin l'importo di 2 f. ricavato dalla vendita del pane, il quale importo invece ella si trattenne, dando ad intendere alla Maria che gli avventori non avevano pagato.

A sua discolpa la Cociancich disse al giudice che aveva rubato solamente due pollastri, che non valgono più di 40 soldi; in quanto all'infedeltà a danno della Maria Sanzin, sua madre aveva risarcito la danneggiata in gran parte e cioè con f. 1.35.

Viene condannata a 24 ore d'arresto.

Scoperta ed arresto di due truffatori. — Un negoziante di commestibili senza merci in bottega. Il cancellista di polizia signor Tiz da qualche tempo aveva notato che il negoziante di commestibili Ignazio Miaker, di anni 22, da Lubiana, avente bottega al N. 19 di via San Marco, nonchè il suo agente Matteo di Andrea Rebets, d'anni 21, da Gorizia, ogni qualvolta si imbattevano in lui, assumevano un contegno imbarazzato e confuso. „Converrà stare in guardia“ - pensò tra sè il detto funzionario, e attinte infatti le debite informazioni, venne a rilevare che da parecchio tempo i due individui summenzionati si industriavano carpendo ai negozianti di questa e di altre piazze varie merci, col pretesto che sarebbero state pagate appena fossero giunte nel negozio. Senonchè quando ciò avveniva, il Miaker regolarmente diceva alla persona che recava la merce: Lasciate lì e tornate fra un'ora — ma quando il facchino faceva ritorno, la merce non c'era più, perchè era già stata venduta ed il bravo negoziante diceva di averla già mandata in una succursale della sua bottega (succursale che, fra parentesi, non esisteva) sicchè al facchino non restava a far altro che allontanarsi, con la promessa che il debito sarebbe stato sodisfatto quanto prima possibile.

L'altra sera verso le dieci, il signor Tiz, assistito dagli agenti Cerneus e Decolle, procedette all'arresto del negoziante e del suo agente, e li accompagnò in via Tigor.

All'atto dell'arresto si constatò che nel negozio Miaker non c'erano che arnesi e scatole vuote e che la merce ivi esistente non superava il valore di 20 fiorini.

I danneggiati sono circa una quarantina; si procede ora alla constatazione dell'importo complessivo a cui ammontano tali truffe.

Ladro alla messa. Al momento dell'ultima messa alla chiesa di Sant'Antonio nuovo il vagabondo Giuseppe M. di anni 14, da Trieste, abitante in via Media N. 10, con un destro colpo di mano rubò ad una devota il portamonete contenente l'importo di due fiorini, due polizzini del lotto ed una medaglia, ch'ella teneva nella tasca del vestito. Il mariuolo venne arrestato.

Furto al Bazar Indiano. - Un ladro che tenta di gettarsi in mare. Dal Bazar Indiano, in Corso, prendeva il volo giorni sono il giovanotto Domenico C., da Pola, dopo avere scassinato il cassetto del banco e rubatone l'importo di f. 8 e aver commesso inoltre il furto di parecchie merci appartenenti al negozio: 18 metri di seta bianca, 12 fazzoletti pure di seta, una scatola da sigarette ed altri oggetti ancora. Iermattina, in seguito alle indagini del capo degli agenti di publica sicurezza, sig. Petronio, assistito dall'agente Moretti, il ladro venne arrestato e, quantunque tentasse sfuggir dalle mani dei due agenti e gettarsi in mare alla riva della Sanità, venne afferrato e tradotto in via Tigor per opera dei funzionari suddetti.

Ladri in campagna. Nella notte dal 4 al 5 corr. ignoti malfattori scalando il muro di cinta, penetrarono nella campagna dei fratelli signori Frauer in Cattinara, e rubarono una fune del valore di fior. 6.

Infedeltà di 17,000 fiorini. La autorità di polizia di Libachowitz (Boemia) ricerca l'arresto del segretario distrettuale Giuseppe Marschek, d'anni 40, da Weseritz, resosi latitante da colà al 1º corrente, dopo aver commessa un'infedeltà di 17 mila fiorini.

Un sacco di crine rubato. Nel pomeriggio di ieri dal magazzino della rigattiera Anna G., in via Traversale del Bosco, venne, ad opera di sconosciuto ladro, rubato un sacco di crine del valore di f. 15.

Durante il lavoro. Un giovanotto di 30 anni, lavorante falegname, ieri nel pomeriggio, lavorando con la sega, inavvertitamente si segò il dorso della mano sinistra e riportò una ferita non lieve. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

Otello percuotitore e Desdemona birraia. Rachele V., d'anni 30, abitante in via del Sapone N. 18, conduttrice d'una birraria sita nella stessa contrada, ieri in un alterco col proprio amante dal quale fu percossa brutalmente per ragioni di gelosia, riportò una frattura all'osso nasale. Essa, disperata per quelle percosse, ricevute, a suo dire, ingiustamente, corse fuori di casa dicendo che sarebbe andata a gettarsi in mare. Alle 6 pom. la guardia di publica sicurezza Tomsich la trovò a Sant'Andrea, adraiata su d'un sedile, insanguinata e priva di sensi; adagiata in una vettura, fu accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Chi ha smarrito un bambino? Ieri nel pomeriggio, in androna della Galleria, una guardia municipale trovò un bambino di circa cinque o sei anni, biondo, con calzoncini *bleu* e camicia quadrigliata a colori. Dopo aver seguito per qualche po' un sonatore girovago, il fanciulletto non era più in grado di ritornare sui suoi passi e si era smarrito. Interrogato sull'esser suo, non seppe dir altro che il suo nome di battesimo: Pietro. Una buona signora che abita al pianterreno della casa N. 1 di detta androna e chiamasi Antonia Klun, prese in custodia con sè il bambino. I genitori, che staranno in pene per lui, sanno così dove ritrovarlo.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto sulla publica via e depositato al Commissariato di polizia in Guardiella un braccialetto d'oro.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore 11½ ant.*) Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di patate o di fagiuoli soldi 3.

Cena (*ore 6½ pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2112.

Ogni giorno una. Ad un ballo campestre.

Tupinetti si avanza verso una signora:

— Può accordarmi, per cortesia, una contraddanza?

La ragazza consulta il *carnet*.

— Non ho di libero che il N. 13.

— Va bene, vada per il numero 13.

— Ma gli è che al N. 13 non sarò più qui.

— Oh per questo non fa nulla - rispondè Tupinetti - Non ci sarò nemmeno io.

Vittorio Emanuele sulle Alpi. Scrivono da Susa, 4:

Stamane alle 7 si è inaugurato sulla vetta del Rocciamelone il busto in bronzo a Vittorio Emanuele. Malgrado il tempo perfido, che faceva dubitare sull'esito della inaugurazione, la festa inaugurale ebbe esito splendido. Presenziavano alla inaugurazione l'on. Chiapusso, presidente del Comitato, il sotto-prefetto di Susa cav. Emina, l'avv. Fiacchetti, reggente la regia procura di Susa, un assessore municipale di Monpantero e il conte Biscaretti, rappresentante il Municipio di Torino. L'esercito era rappresentato dal maggiore d'artiglieria cav. Vitale, dal tenente dei carabinieri di Susa sig. Tremi, dalla 44.a compagnia alpini del battaglione di Morbegno mandata dal tenente-generale Guidotti. Il concorso di signori e signore era, relativamente a quelle altezze, numeroso.

Il busto di Vittorio Emanuele (del Biscarra), collocato sulla punta estrema del Rocciamelone, campeggia sul cielo in modo artistico. Il re è figurato in veste da cacciatore. Il momento in cui venne scoperto fu veramente solenne. Tutti si scopersero il capo. Il discorso inaugurale fu detto dall'on. Chiapusso; parlarono poi il sotto-prefetto di Susa ed il reggente la Procura del re. La fanfara degli alpini sonò la marcia reale, gli alpini presentarono le armi e fecero le salve di moschetteria. La festa si chiuse con un banchetto in Casa d'Asti coi relativi brindisi al re a alla regina, al Comitato organizzatore e a quanti cooperarono pel buon esito di essa.

Matrimonio in carcere. Abbiamo da Verona 5: Nelle carceri giudiziarie venne dal nostro sindaco legittimato a sensi di legge il matrimonio religioso dell'ex sottotenente contabile Righi, che a giorni deve partire per lo stabilimento penale, dove espierà 14 anni di reclusione cui venne condannato per una malversazione in danno dell'amministrazione militare.

Un particolare commovente: Quando il sindaco lesse l'articolo del codice che impone alla moglie di seguire il marito ovunque andasse, ecc., la povera signora proruppe in un pianto dirotto.

Tutti gli astanti erano profondamente commossi.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 6 Agosto. — Chiuse ferme da Berlino e da Parigi. — Credit 157.40, Rubli —.—, — Francese 95.27, Italiana 90.55, Spagnuola 71.34, Banche 563.75, Ungherese —.—, Lombarde —.—, Turchi —.—, Cons. Turco —.—, Egitto —.—, Ferrate —.— — Qui Italiana 90.— a 90.¼.

Listino. Napoleoni 9.37.— a 9.38.50, Zecchini 5.51 a 5.53, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 117.75 a 118.—, Francia 46.65 a 46.75, Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 57.90 a 58.—, Rendita austriaca in carta 92.35 a 92.55, Rendita ungh. in oro 4% 104.25 a 104.50, detta in carta 5% 101.60 a 101.80, Credit 290.— a 291.—, Rendita ital. 89.¾ a 90.—, Lotti turchi 32.75 a 33.25, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi uso 5.25 a 5.50, Croce rossa italiana 12.50 a 13.—.

Londra 6. (*Chiusa*) Consolidati 95.15/16, Lombardi 8⅞, Argento 45.75, Spagnuola 70.1/16, Italiana 89.5/8, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.25, Cambio su Vienna 11.94 Sconto piazza di —.—, Introiti della Banca —.—. Ferma.

Francoforte 6. (Borsa serale.) Credit 215.25, Staatsbahn 244.62, Lombarde 87.25 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo* 6. Santos good average, per Agosto 81.—, Settembre 81.25, Dicembre 69.25. Calmo.

Amburgo 6 Rio ord. loco 73—78, reale 79—81, buono 82—84.

Havre 6 (*Chiusa.*) Santosgood average, per mese corrente per 50 chilò fr. 104.25, Settembre fr. 99.—

Havre 6. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Settembre fr. 98.50.

Nuova York 6. (*Apertura.*) Rio per consegne future, invariato. Sostenuto.

CEREALI. *Londra* 6. (*Diretto.*) Frumento da ss. 36.— a 45.—, Formentone da ss. 26.— a 28.— Orzo da ss. 22.50 a 24.—, Avena da ss. 16.— a 21.50, Segala da ss. 31.50 a 34.—.

COTONI. *Liverpool* 6. — Importazione. 2122, Vendite 10000, Tenders in Dochtes —— Balle.— Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto. — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 22/64, Settembre 4 27/64. Settembre-Ottobre 4 27/64, Ottobre—Novembre 4 31/64, Novembre-Dicembre 4 35/64, Dicembre-Gennaio 4 37/64, Gennaio-Febraio 4 40/64, Febraio-Marzo 4 43/64, Marzo Aprile 4 45/64, Aprile-Maggio —.—

Merce americana 1/16 in rialzo.

FARINA. *Parigi* 6. Dodici marche mese c. 59.35, per Settembre 60.— baisse, ultimi quattro mesi 60.90, quattro mesi da Novembre 61.25 (Bello)

OLIO. *Napoli* 6. Gall. contanti 82.94, Ottobre 83.23, Dicembre 81.94, consegne future 81.94. — Gioia contanti 79.21, Ottobre 80.00, Dicembre 80.00, consegne future 78.42.

Parigi 6. Ravizzone per mese corrente 74.—, per Settembre 74.75, flacco, per quattro ultimi mesi 75.75, per quattro primi mesi 74.75.

Londra 6. Ravizzone a ss. 30.—.

Malaga 6. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 6. Loco 6.10. Stazionario.

Anversa 6. Loco 16.⅓. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 6. Loco 52 10. p. Agosto-Settembre 51.50, Settembre-Ottobre 46.60.

Parigi 6. Mese corr. 42.—, per Settembre 40.50, flacco, quattro ultimi mesi 38.75, quattro primi mesi 38.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 6. Greggio da 88° disp. 35.50—35.75, calmo, Bianco per mese corr. 35.75, per Settembre 35.60, flacco, quattro mesi da Ottobre 34.75, quattro ultimi mesi 35.10, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 6. Zucchero rend. da 92° marchi 18.—, da 88 marchi 17.40.

Londra 6. Java a ss. 15.— calmo, Zucchero di rapa a ss. 13.50, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Resse

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „**Piccolo**“, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Si cerca persona fidata per lavoro facile, lucroso. Indirizzo »Piccolo« (310)

Ricercasi ragazzo per negozio con paga. Indirizzo al «Piccolo» 316

Ricercasi stanza ammobiliata con costo nei pressi S. Giacomo in Monte. Offerte al «Piccolo» »S. T.« 317

Ricercansi presso rispettabile famiglia tedesca due stanze da letto con costo, vicinanza Giardino Rossetti, per una signora, bambina e bambinaia, per 8 o 10 settimane. Indicare prezzo. Offerte »B. F.« fermo posta. 337

Ricercansi sarte donna e vendonsi fusti vuoti di buon vino Ungherese. Rivolgersi negozio dirimpetto Farmacia Zanetti. (313)

Ricercansi due ragazzi per primario negozio cappellaio. Rivolgersi al «Piccolo» (27?)

Ricercasi governante tedesca possibilmente del Nord (Norddeutsch) che conosca il francese e un po' il piano. Età circa 30 anni. Rivolgersi al «Piccolo» (278)

Socio con capitale circa fior. 10.000 ricerca casa in rappresentanze per estendere lavoro. Offerte sub «Socio N. 500» fermo in posta. (338)

Giovane forestiero cerca occupazione come tappezziere. Indirizzo al «Piccolo». (2 2)

Giovane serio, parlante italiano, francese, tedesco, scrivente correntemente italiano, conoscitore profondo chincaglieria fina cerca impiego personale vendita magazzino accreditato. Ha pure requisiti per assumere incarico viaggiatore, corrispondente, cassiere, esattore ecc. Scrivere «E. B. 1891» posta - Trieste. (322)

Abile falegname lucida mobili anche a domicilio, prezzi convenienti. Via San Giacomo 6, Spaccio Vini (314)

Studente impartisce lezioni tedesco prezzi miti. Indirizzo sub «Lezioni» posta restante. 302

Attivo pratico giovane cerca buone rappresentanze, provvigione articoli correnti facendo la piazza e viaggi. Accetterebbe anche posto viaggiatore fisso. Offerte «Attivo» al «Piccolo». 330

Balia con attestati e raccomandazioni buonissimi cerca da lattare bambino presso buona famiglia. Rivolgersi via Ireneo N. 6, I piano sinistra. 323

Distinta Signorina tedesca istruisce pianoforte e conduce a passeggio bambino. Indirizzo «I. B.» S. Giovanni. 328

Affittansi due magnifiche stanze. Via Giulia 11, p. II. (169)

Affittansi due camere ammobiliate, una con ingresso libero, nei pressi della Piazza Dogana. Anche separatamente. Indirizzo al «Piccolo» (193)

Affittasi quartiere in campagna, 5 minuti distante dal Caffè Fabris. Posizione salubre, vista magnifica. Indirizzo al «Piccolo» (247)

Affittansi due camere vuote. Via della Cassa 5, I. piano. 318

Affittasi bellissima stanza costo fiorini 26. Indirizzo «Piccolo». (343)

Affittasi camerino vuoto. Indirizzo «Piccolo». 329

D'affittare tre stanze nel centro del Corso primo piano, ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (347)

D'affittare quartiere tre stanze, camerino, cucina, orto, acqua. Rivolgersi Piazza Donota 4, II piano, nelle ore pomeridiane. (301)

D'affittare o vendere una Fabrica paste con Molino a Vapore e tutti i suoi accessori. Informazioni da Francesco Tosoni, N. 1, Madonnina. (297)

D'affittare due bellissime stanze ammobiliate, con costo presso distinta famiglia in vicinanza della Stazione. Indirizzo «Piccolo» (244)

Subaffittasi elegante quartiere in Scorcola campagna. Indirizzo «Piccolo». (195)

Quartiere grande con giardino affittasi via Massimiliana 21 135

A Barcola d'affittare un quartierino ammobiliato sia per la stagione estiva come pure per tutto l'anno, composto di 3 stanze, cucina. Rivolgersi alla cassa del Bagno «Excelsior.» (348)

Via Nuova presso mare affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (312)

Da vendere diversi mobili di lusso ed un pianoforte. Indirizzo al «Piccolo» (339)

Vendesi pianino nuovo Reinhart. Indirizzo al «Piccolo» (341)

Vendonsi due seragli con lastre. Via Zovenzoni N. 4. (346)

Da vendere osteria buonissima posizione, oppure utensili. Via Piazza Piccola N. 3, p. I. 284

Da vendere campagna con casa composta di pianoterra, primo piano con cinque stanze e cucina, casa colonica con stalla e cantina, due pozzi, acqua, eccellente, sita in via Navali N. 25. Per trattative d'acquisto dirigersi dall'amministratore signor Giuseppe Holler, via S. Michele N. 27. (1870)

Vendesi prontamente la Storia Antica e Romana di Carlo Rollin, composta di 47 volumi legati in pelle. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo». 324

Vendesi Cassaforte fabrica Polzer e C., N. 2, quasi nuova. Indirizzo «Piccolo». 168

Vendesi carretta fornimento. Indirizzo Piccolo» (195)

Vendonsi mobili di lusso. Rivenditori esclusi. Indirizzo al «Piccolo» 217

Vendonsi prontamente mobili. Indirizzo «Piccolo.» 231

Scansie Banchi vendonsi. Indirizzo al «Piccolo» (279)

Bicicletta usata vendesi. Indirizzo «Piccolo» 281

Tavolo pranzo vendesi fiorini 12. S. Francesco 9. (298)

Motivo partenza vendonsi mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo» (303)

Cassa forte 3 quasi nuova vendesi. Dirigersi magazzino via San Giovanni 12. 331

Fu smarrito dalla via Torrente fino alla piazza della Caserma 1 braccialetto oro smalto bianco e bleu a pezzi. Mancia portandolo al «Piccolo» 333

Carolina. Se potessi avvicinarvi un solo istante, mi spiegherei con sincerità. Pensate a me. Pedrus. (315)

Teresina. Se comprendeste eterna lotta dell'animo mio, compatitemi, accordando con doppia stretta di mano, perdono, per quanto azzardai. 319

Beccuci! Sono indignatissimo, - il resto attende fermo in posta. Ritira lettera indirizzo datomi. Cattivissima addio. — Zaneto. 320

Signor S. T. Fanciulla celeste scrisse lettera fermo in posta sotto le iniziali S. T. (257)

Amore non corrisposto domani Elvira. 321

Serafina. Dopo Vostra cartolina martedì, aspettavo oggi lettera, invece nulla, siete senza cuore, ora appena arrivo ben conoscervi. Vergognatevi. Benedetto. (336

Nuova industria. Non avendo potuto trovarmi abboccamento giovedì prego ritirare lettera alla posta. 335

Zingarella- Mefistofele. 325

Alida ritira lettera consaputo numero. P. (340)

A. K. 1860 Dalmata. Onde evitare ulteriori equivoci indirizzate lettera con altre iniziali per risposta direttamente sub «Forestiere» verso scontrino «Piccolo» posta restante. (342)

Ricercansi due camerieri per Cairo che parlino italiano, francese. Mensile 200 franchi. Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (345)

Grande assortimento opanche. — Negozio Maffei. 311

Si acquistano Viglietti del Monte non preziosi, Via Castaldi N. 4, pianoterra. Mladosich. 349

Spedizioni frutta. verdure, Polli figlio. (334)

Excelsior Ogni sera, con qualunque tempo concerto vocale. (182)

Libri scolastici acquista Libreria Chiopris. (1980)

Estratto Tamarindo dolcificato Huber. Drogherie. 50

Francobolli antichi, usati, acquistansi. Offerte all'amministrazione del giornale sub «Dilettante 48» (202)

Insetticida polvere purissima. Drogheria Battistutta, via Belvedere 13 (227)

In Ipplis (Distretto di Cividale Provincia del Friuli) d'affittarsi Casino di villeggiatura, di recente costruzione, elegantemente ammobiliato, con corte ed orto ed in attiguità ai colli con dilettevoli caccie. — Per trattative e maggiori schiarimenti rivolgersi al sottoscritto proprietario
Sig.e **Daniele Michelloni**
Via Prampero N. 10, in Udine.

! Ultime Novità Musicali!

Luna e Laguna. Dodici nuove canzoni Veneziane per canto e pianoforte f. 3.
Dirala d' se? Canzonetta... quasi sentimentale in dialetto Bolognese; per canto e pianoforte f. —.40
presso lo **Stabilimento Musicale**
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE **BOLOGNA**

Draghi volanti, Cariolette, Carri, Carretti, Barche, Volanti, Piglia farfalle, Barchette
e tutto ciò che può far piacere ai bambini trovasi in grande assortimento nel
Negozio Richetti
„Al San Nicolò“
Via S. Antonio 26.

Domenica 9 Agosto 1891
Regata tradizionale dei Gondolieri
in Venezia
in costume del 1700; addobbo del Canal Grande; dei Palazzi e delle gondole, alla presenza dei Duchi di Savoia
Feste speciali, serenate e luminarie
PARTIRANNO
due piroscafi del Lloyd a.-u.
in
GITA STRAORDINARIA PER VENEZIA
Sabato 8 agosto, alla mezzanotte
Ritorno: Domenica 9 agosto alla mezzanotte
Andata e ritorno fior. **5 V. A.**
Biglietti presso **l'Agenzia Internaz. di Gazzette** di A. Hirschfeld - Tergesteo

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
☞ Ultimi modelli viennesi ☜
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili
BROD e HANAK
☞ 18 CORSO 18 ☜
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

AL CIRCOLO
Via S. Caterina.
In vista del prossimo abbondante raccolto, avvendo acquistato una forte partita del rinomato *Vino di Visignana* da sabato in poi il prezzo verrà ridotto, cioè da soldi 52 a
☞ soldi **44** il litro ☜
Per famiglie non meno di 28 litri a soldi **32**

Proglers Adelsbergerhof
HOTEL-PENSION
ADELSBERG.
Questo magnifico albergo è situato in posizione saluberrima, in mezzo ad un parco, con magnifici e vasti giardini, fornito di tutto il *confort* possibile e fabricato a seconda dei dettami dell' **igiene** moderna.

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi
esistenti nel Deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1

AVVISO.
Si comunica che in base alla Legge votata recentemente dal **PARLAMENTO AUSTRIACO** le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali vengono ammesse per qualsiasi **DEPOSITO PUPILLARE,** giudiziario come pure per **CAUZIONI MILITARI,** cauzioni di corporazioni, fondazioni comunali o private e per **DEPOSITI DAZIARI** presso l'I. R. Dogana.
Dette Obbligazioni vengono vendute al miglior prezzo dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, che le acquista pure con piccolissima differenza.

VELOCIPEDI
d'ogni specie
catalogo ricevesi verso invio 10 soldi in francobolli. Ricercansi rappresentanti.
H. BOCK. Vienna
III Hauptstrasse 72

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Ultimo termine!
PER ACQUISTARE
MOBILI
solidi, in ogni stile,
sotto il valore reale,
giacchè in brevissimo tempo si farà il trasloco del riccamente assortito
Deposito di Mobili
TRIESTE
Via al Teatro N. 3.
Devotissimo
IGNAZIO KRON
Cataloghi per la provincia gratis e franco.

LA FILIALE IN TRIESTE DELLA
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9, II. piano si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci
Accetta versamenti.
PER BANCONOTE 3½% con preavviso di 8 giorni
3¾% » » 30 »
3% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 3% con preavv. di 30 giorni
2¼% » » 3 mesi
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.
Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.
Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.
Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.
S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.
I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.
La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** dei le quali essa Filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.
Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.
La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di Credito a Londra presso la propria Centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze, provvigione da convenirsi.